

Il difficile e tormentato percorso degli accordi fiscali tra la Confederazione e i Paesi europei LA PARO LA

RUBIK

Il rompicapo dell'imposta liberatoria che "proteggerà" il segreto bancario

PAOLO BERNASCONI



Il Caffè / Renè Bossi su idea di P.B.



Chi è Avvocato, ex procuratore pubblico, docente di diritto, è uno dei massimi esperti in campo finanziario e bancario. È stato anche membro di diverse Comissioni federali

Come il famoso cubo di Rubik: geniale, perché vuole salvare in extremis il segreto bancario svizzero; ma anche un rompicapo, perché si materializza in un testo estremamente complesso, ossia quello di un accordo fiscale fra la Svizzera e gli Stati che vorranno aderire. Per intanto hanno firmato la Germania e la Gran Bretagna. Dovranno ancora decidere i parlamenti dei tre Paesi, e tenendo conto della richiesta di Bruxelles del 18 novembre scorso. Se ratificati, i due accordi entreranno in vigore il 1° gennaio 2013.

Ma in Ticino, dove la gran parte della clientela comunitaria è residente in Italia, Rubik diventa inesorabilmente argomento quotidiano di consulenza fra banche, fiduciari e gestori patrimoniali da una parte e, dall'altra parte, la clientela italiana. Raffiche di domande: come reagire e quali misure adottare? Tante novità, sicuramente, ma tutte

nel solco già iniziato il 1° giugno 2005, quando le banche svizzere vennero trasformate in agenti pagatori (in gergo tecnico "sostituto d'imposta") nell'interesse dell'erario dei 27 Paesi membri dell'Unione europea, in applicazione del cosiddetto accordo sull'euroritenuta. Da allora, le banche svizzere prelevano alla fonte, sugli utili del risparmio della clientela residente nell'Unione europea, una percentuale attualmente fissata al 35%. Queste somme vengono riversate alla Confederazione, che le ridistribuisce fra i Paesi membri dell'Ue, secondo il Paese di residenza del cliente.

Prima di chiedersi se Rubik piacerà anche all'Italia, ricordiamo che l'applicazione dell'accordo sull'euroritenuta verrà prorogata sulla base di una versione, in vigore dal 1° gennaio 2013, che sarà molto più efficace rispetto a quella vigente: infatti, le numerose, plateali, scappatoie verranno colmate.

segue a pagina [50](#)